

Viaggi Estate 2011

Weekend ^{48 ORE} alle Eolie

Le terrazze sul mare e i fanghi caldi prima dello spuntino

Ore 15 di venerdì Salina fra capperi e malvasia

Di natura vulcanica, Salina è la più lussureggiante delle Eolie. All'approdo dell'aliscafo a Santa Marina conviene affittare un motorino o l'auto da Bongiorno (090.9843409). Prima tappa la spiaggia con sabbia nera di Rinella, ma sulla strada fermatevi da Fenich (090.9844041) per l'acquisto dei capperi, lavorati rigorosamente a mano. L'assaggio di Malvasia si fa invece nelle cantine di Carlo Hauner (090.6413029), sulla punta Sud.

Ore 18 A Capofaro i colori del tramonto

Percorrendo la strada panoramica alta ci si sposta a Capofaro per l'aperitivo al tramonto. Colori vivi, da godere in tutto relax sulla terrazza del Capofaro Malvasia & Resort (090.9844330) in un vigneto di 5 ettari a picco sul mare. Di fronte, le isole di Stromboli e Panarea. Si pernotta in uno dei 20 «bagghiu», le antiche case con colonne bianche delle Eolie. In alternativa Mamma Santina (090.9843054), hotel a conduzione familiare che profuma di limoni e gelsomino.

Ore 12 di sabato Sul set de «Il postino»

Giornata di mare. Prima sulla spiaggia del Serro di Pollara, resa famosa come set a cielo aperto de «Il postino», l'ultimo capolavoro di Massimo Troisi. Poi si riprende la strada costiera che sale fino a 400 metri per ammirare in lontananza le isole di Alicudi e Filicudi. Da qui si arriva sulla spiaggia a ciottoli di Lingua. D'obbligo fermarsi in piazzetta per una granita al gelso da Alfredo (090.9843075). Per cena si torna a Santa Marina da «nni Lausta» (090.9843486) per gustare fagottini alle melanzane e tagliata di totano.

Ore 10 di domenica Vulcano e le sabbie nere

Sulla via del rientro per Milazzo, fermata con l'aliscafo a Vulcano. Dal porto di Levante in pochi minuti si arriva alla Pozza termale. Un laghetto con fanghi argillosi ad alto contenuto sulfureo. Prima di immergersi è bene seguire le indicazioni fornite all'ingresso (2 euro). Per reazione ai fanghi caldi niente di meglio del bagno tonificante alla spiaggia delle «Sabbie Nere». Lo spuntino di mezzogiorno si fa alla «Baia Negra», con pane *cunzato*, la focaccia condita. In due ore di camminata si può salire sul cratere di Vulcano.

a cura di **Umberto Torelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Muoversi
lenti



Navigare con lentezza. Tre Stati in venti chilometri, più mucche che tulipani, più acqua che terra ferma. Basta un volo (low cost) per Eindhoven o Dusseldorf Weeze, per essere catapultati nel cuore della Mitteleuropa. In valigia, la miglior selezione musicale possibile e parecchi libri da leggere: cambusa indispensabile per una navigata catartica nel Limburg, in un fazzoletto dove si fa vita di confine tra Germania, Olanda e Belgio senza renderse conto. Ancora oggi, mezza Europa è navigabile, collegata come una rete di metropolitana attraverso i fiumi. Un modo diverso per prendere il sole d'estate. Sotto il cielo d'Olanda, capace di cambiare faccia al primo soffio di vento. Se l'umidità sale, si può fare un tuffo, se scende, basta un golf a portata di mano per superare l'assenza delle mezze stagioni.

L'acqua non è azzurra e nemmeno chiara, ma c'è anche chi la beve senza passare dal rubinetto e si offende se non lo imiti nell'eroico gesto. Da queste parti c'è anche chi sulla barca ci vive, almeno tre mesi l'anno. Lo si intuisce da panni stesi come ballatoi a bagnomaria. Come André Suntjens che per lavoro (e molta passione) organizza carovane di barche anche in inverno, quando il buio cala come una mannaia alle cinque del pomeriggio e la neve fa sponda ai canali. Per navigare queste acque si affit-

In 20 chilometri si attraversano tre Stati: Germania, Belgio e Olanda. Viaggio a bordo di barche dove è impossibile stare male. Con il traffico che, visto dall'acqua, sembra lontano

tano barche su cui è impossibile stare male: l'onda è al minimo assoluto. Un viaggio alla portata di tutti: non esiste scusa di beccheggio per mollare gli ormeggi. Dimenticate il vento nei capelli, ma navigare su queste imbarcazioni ha parecchi vantaggi. Un motore a 26 cavalli si guida senza patente, gli ormeggi sono semplici, talvolta elementari grazie al joy-stick modello videogiochi che controlla l'imbarcazione. Si consuma di meno e soprattutto non si incontra anima viva per diverse miglia, come neanche a Milano a Ferragosto. A queste andature si vede la vita scorrere come se si stesse andando a piedi. Le barche hanno formato famiglia, di quel genere dove i bambini da piccoli si rotolano sul teak facendo indirettamente le pulizie, da «medi» imparano a timonare sotto ambita concezione paterna e da grandi apprezzano negli aperitivi in pozzetto quando il tramonto infuoca ogni cosa.

Passando sotto i ponti, i camion che

sfrecciano sull'asfalto sono l'unica finestra aperta sulla normalità. Anche d'estate il traffico di chiatte non conosce alta stagione. All'orizzonte qualche canoa, oche e flotti interminabili di cigni. L'unico rumore è quello dei sassi raccolti dal fondale nelle (tante) fabbriche di ghiaia lungo il fiume. «Qui non si butta via niente» raccontano orgogliosi i non tantissimi residenti del Limburg. L'unico problema mal digerito da queste parti è l'alcol che spesso scorre nelle vene di chi sta al timone. Per questo, le amministrazioni locali hanno messo a punto un sistema di controlli

Meglio della spiaggia

Un modo diverso per prendere il sole d'estate, le biciclette sempre pronte per escursioni in terraferma

come sulla Rimini-Riccione nei week end d'agosto.

Ogni due ore di navigazione si incontra una chiusa, quelle che i navigatori locali sovrastimano chiamandole le «jacuzzi delle barche». Si entra in fila indiana a gruppi di cinque (barche). Si aspetta che il muro d'acqua venga arginato e si scende con l'ascensore liquido fino a livello del canale da seguire. A Marina Oolderbuske si incontra il quartiere futurista delle case galleggianti, le cosiddette «floating house»: camper sull'acqua con cui si può spostare la propria vita di qualche miglia senza dover tirare su nuove mura e trovare acquirenti per le vecchie. Basta mollare una cima. Un'idea geniale e progressista avuta da alcuni americani qualche anno fa. Per ora le vendite non premiano la flessibilità del progetto. Senza essere ciclisti nati, a bordo della propria barca conviene caricare le biciclette, per alternare i pedali alla navigazione. Siamo sulle strade

Europcar

**A SARA,
CHE HA PROVATO MILLE DIETE
MA RIESCE SOLO AD ALLEGGERIRE LE SUE SPESE.**

DIET RENT, IL NOLEGGIO CON LA TARIFFA PIÙ LIGHT DI EUROPCAR.

per prenotare 199.30.70.30

mobile.europcar.com www.europcar.it



Prima di partire

In mini yacht Noleggiare quello giusto



Un viaggio sui canali su barche che non hanno mai avuto la pretesa di attraversare un oceano sulla cresta dell'onda. Sono nate per altro. Si può noleggiare uno yacht della flotta Linssen. Il nuovo Gran Sturdy 450, il Range Cruiser 430 o il più piccolo Grand Sturdy 25.9. Prezzi da un massimo di 8.500 euro a un minimo di 2.950 euro, a settimana, in luglio e agosto. Il 25 per cento in meno negli altri mesi (www.rentalinssen.com). Si parte dall'Olanda (Friesland e Maasbracht: su www.jachtcharter.com anche barche a vela), dalla Germania (Müritz, Berlino, Lübecka e Mosel: www.freewater.de), dalla Francia (Canal du Midi e Borgogna: www.franceafloat.com). Per partecipare alle crociere sui canali organizzate da André Suntjens: www.sunnautic.nl

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli indirizzi

L'alternativa? Dormire al castello



Per mangiare (a terra) un'ottima zuppa di pesce, a Roermond c'è L'Union (restaurantlunion.nl). A Maasbracht ci sono le due stelle di Da Vinci: ambiente design, cucina italiana a pelo d'acqua (restaurantdavinci.nl). A Heel attracco alla brasserie Boschmolenplas: parquet chiaro e arredi di design con vetrate sui canali (brasserieboschmolenplas.nl). Per mangiare ostriche e cozze in piazza a Maaseik: Hotel Van Eyck (hotel-vaneyck.be). A Sud di Maastricht, c'è Chateau Neercanne, l'unico castello terrazzato di tutto il Benelux, dove mangiare e dormire. A Maastricht si può dormire al porto al Quartier Bassin (quartierbassin.nl). Nella campagna di Maasbracht al De Roosterhoeve, con un ristorante dove farsi preparare chateaubriand con salsa bernese e crepe sousette (roosterhoeve.nl).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scorci Alcuni momenti della navigazione lungo i canali del Limburg, fra Belgio, Olanda e Germania

d'Europa

dei grandi passisti fiamminghi, dove negli anni d'oro rodò i polpacchi anche sua maestà Eddy Merckx. Non farete fatica a recuperare due ruote: ogni marina le affitta a prezzi ragionevoli per le latitudini economiche che tirano. Giro consigliato nel parco nazionale De Meinweg: 1600 ettari abbondanti nel verde con traguardo alla residenza del Maharishi Mahesh Yogi, santone di fiducia dei Beatles negli anni Sessanta.

I canali sono soprattutto un pretesto per scoprire piccoli paesi quasi ignorati sulle cartine stradali d'Europa. A Maaseik, ufficialmente in Belgio, in una

Collegamenti

Dal Limburg in 20 ore si raggiunge Amsterdam, in 8 giorni si è a Berlino, in 9 a Parigi, in 3 settimane a Marsiglia

grande piazza quadrata il venerdì sera si riesce a tirare l'alba all'Estaminet au Pacha. Dovrete abituarvi però al fatto che tutti vi parleranno del grande orgoglio locale: la squadra di pallavolo maschile, la più forte d'Europa. O Maasbracht, dove il centrocampista olandese del Milan Mark Van Bommel ha iniziato a prendere a calci il pallone e i russi vengono a pescare convinti che sotto quest'acqua di fiume ci sia una miniera. Si può fare tappa a Roermond, quindici chilometri di equidistanza da Germania e Belgio, meta amatissima per lo shopping. Il giovedì è la serata del «koopavond», con i negozi che sfidano il rigido coprifuoco nordico delle 18 in un umile tentativo di notte bianca. Roermond è la città dei fiori: basta passare al mercato comunale che si tiene davanti alla Cattedrale per capire perché l'Olanda è considerata in tutto il mondo il Paese dei tulipani. Maastricht, capoluogo del Limburg. Passata



D'ARCO

agli annali per la firma del Trattato sull'Unione Europea nel febbraio del '92, oggi è una delle mete universitarie più ambite, grazie al suo metodo di insegnamento tutto dibattiti di classe in stile Atimto Fuggente.

Attraccato al porto di Bassin, in centro città, dopo un cartoccio di patatine fritte (qui è usanza spacciarle per le migliori d'Europa), basta bersi un caffè o una birra Alfa, dal 1870 orgoglio locale, per sentirsi spettatori non paganti di una cartolina. Chateau Neercanne, a mezzora di navigazione da Maastricht, è l'unico castello barocco e terrazzato del Benelux. Qui si produce il vino che viene servito in tavola, tra sculture in bronzo disseminate nei prati sempre verdi per i catini d'acqua che il cielo non risparmia quasi mai. Costruito a inizio Settecento, poi abbandonato fino al 1989, quando si è deciso di restaurarlo sul tema «guerra e pace».

Ma navigare il Limburg è un rodagio, un aperitivo per neofiti dell'andatura da canale. Navigando una media di sette ore (al giorno), in 20 ore da qui si raggiunge Amsterdam. Otto giorni a Berlino, nove a Parigi, tre settimane a Marsiglia. Via acqua. Neanche prevista tra le opzioni per raggiungere una meta su Google Maps. Certamente non è il modo più veloce. Basta non avere un appuntamento, ma molta pazienza e il tempo di osservare le cose che passano davanti.

Stefano Landi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel blu

di **Alessandra Mangiarotti**

C'è una Cerniopoli nascosta a Capraia

Metti il piede sull'isola e ti senti dire: «Capraia è unica». Metti la testa sott'acqua e capisci: trasparenza, nessun termocline, tre gradi in più rispetto al mare che sta attorno, 24-25° fino a 60 metri di profondità. E poi i pesci: tanti, tantissimi in questo Parco nazionale. Dentici, ricciole, trigoni, cernie. Sulle mappe non esiste ma basta chiedere a Fabio (Capraia Diving Service) per essere accompagnati alla segreta «Cerniopoli» per incontri più che ravvicinati con Tina, Ugo, Gaspare e un'altra decina di esemplari di cernia bruna. Per i sub esperti la Secca del Turco, per principianti e snorkelisti Le Formiche. E dopo il tuffo? Un buon bicchiere da Nonno Beppe al porto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quattrozampe

di **Carlotta Lombardo**

Follie a New York La «disco» dei cani

Un viaggio a New York riserva piacevoli sorprese anche per i quattro zampe. La Grande Mela è decisamente *pet friendly*, con hotel e ristoranti, negozi specializzati e dog sitter professionali. Mancava un locale notturno. Ci hanno pensato i fondatori del Fetch Club a Manhattan, che hanno allestito in South Street uno spazio di 1200 metri quadri trasformandolo in un fitness center per cani, con tapis roulant dotati di schermo al plasma, idromassaggio, sauna, massaggi ayurvedici, discoteca. Iscrizione annuale: 300 dollari, per i non soci l'ingresso 45 dollari. www.fetchclub.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bimbinviaggio

di **Isidoro Trovato**

Se Palazzo Vecchio diventa un gioco

Se fossero i bambini a chiedervi di andare al museo? Visitare la città d'arte con i piccoli non è mai semplice. A meno che non si scovino programmi specifici come quelli allestiti a Firenze dal Museo dei ragazzi (www.palazzovecchio-museoragazzi.it): visitare Palazzo Vecchio mentre i bambini (dai 3 anni) giocano con i personaggi in costume o ascoltano le favole ambientate tra le sale. Per i più grandi (dagli 8 in su) si organizzano visite che svelano le vita di corte, i Quartieri monumentali, la Firenze del '500. Per chi è attratto dalla scienza un salto al Museo della scienza e della tecnica (www.museogalileo.it): nei laboratori si scoprono gli strumenti di Galileo e le invenzioni di Leonardo.

Che montagne. Che laghi. Che luce!



IMPIANTI DI RISALITA
COMPRESI CON IL SECONDO
PERNOTTAMENTO IN HOTEL

Vivete l'ispirazione!



inclusive



Prenotate ora ad. es. 2 notti già a partire da EUR 146,- per persona in camera doppia con colazione in un hotel 3* di vostra scelta. In oltre 90 hotel di tutte le categorie (da backpacker all'hotel 5*) i 13 impianti di risalita e parte dei mezzi di trasporto pubblico sul posto sono compresi con il secondo pernottamento in hotel. Engadin St. Moritz vi aspetta! T +41 81 830 00 01 / www.engadin.stmoritz.ch

graubünden